

RACCOLTA DI POESIE

NO LOGOS

DANIELE PIERFEDERICI 1989



**NOI NON CI REALIZZIAMO MAI.
SIAMO DUE ABISSI:
UN POZZO CHE FISSA IL CIELO.**

FERNANDO PESSOA

1	2000,2000
2	ANDANDO PER LE STRADE
3	APPARENZE
4	BONTA'
5	BRIVIDI DAL PASSATO
6	DA MOLTO, DA SEMPRE
7	UN MODO DI VIAGGIARE
8	GABBIANI
9	GELIDO
10	IN NOME DELLA GIOVENTU'
11	IL VECCHIO
12	LA CITTA' DELLE ESPERIENZE
13	LA FORZA DI LOTTARE
14	LIBERO ARBITRIO
15	MIA DOLCE AMICA
16	PIOGGIA
17	QUEL GRANDE DESIDERIO
18	SENSO DELLA VITA
19	SENTI AMICO
20	SULLA STRADA DELLA SAGGEZZA
21	TRA IL VERO E IL FALSO
22	ULTIMO DELL'ANNO
23	STRATIFICAZIONI
24	SENTIMENTI DI TRISTEZZA
25	RITMI
26	RESPIRARE PROFONDAMENTE
27	NO LOGOS
28	NEL TEMPO DEI RICORDI
29	LE REAZIONI
30	LA PIOGGIA DELLA PAURA
31	IN CAMPAGNA D'AGOSTO
32	IL VICINO
33	I SENSI
34	GUARDANDO IL MARE
35	NOTTE IN AUTO
36	VIVERE
37	COME SI NASCE, NON SI MUORE
38	CARA AMICA
39	BENE!
40	AUTO
41	AMARTI E DIMENTICARTI
42	A QUELLO CHE NON PENSI

2000,2000

In nome dell'interesse
a causa dell'interesse
non ci piaceremo più.
Mai ci ameremo,
distruggendoci capiremo
il lento divenire
delle stagioni,
il ritmo costante
degli animali
del che nasce.
Sale vertiginosamente
come fumo infernale,
l'incredibile malattia
la paura del nero
dell'incoscienza.
Non è conveniente
ma maledettamente interessante
per salvarci.

1

A QUELLO CHE NON PENSI

Tante cose accadono in breve tempo
inaspettate ti trovano
senza difese né ripari.
Così nel cuore della notte
senza ancora
senza tregua inseguito
dagli spiriti della paura.
Un mondo che non è il tuo
dove tutto striscia
avanza inesorabilmente
fino al compimento finale.

42

29-I-89

AMARTI E DIMENTICARTI.

E' difficile dimenticare,
e io vorrei dimenticarti
non pensarti, non amarti.
Quante cose, quante persone
dobbiamo rinnegare.
Eppure è necessario
perchè la vita nasce
dove si muore.
Bisogna far morire
per far nascere
di nuovo, più forte.
Dentro di noi.
Sì, dentro, perchè é lì
il confronto.
Santa tranquillità,
beata serenità.

41

01-III-89

ANDANDO PER LE STRADE

Interrogo sempre
l'incontro dei miei occhi,
e lui prima d'altri mi risponde
e tira innanzi
come a scusarsi.

2

30-V-88

APPARENZE

Sembra di conoscermi,
sò controllarmi,
ma appena giunge la curva
eccomi di nuovo smarrito.

3

01 - XI - 88

AUTO

Come pietre dal versante
le auto rotolano
e se ne vanno.
Con equipaggi attenti
il cui mondo rimane velato,
l'auto assorbe
l'energia trasmessa
dal movimento costante
Davanti
immagini che mutano,
simili agli attimi
in cui il tempo corre
sul nostro manto
come d'asfalto.

40

01 - VI - 88

COME SI NASCE NON SI MUORE

Dolci amori
crescono al chiaro di luna
di una notte d'estate
e muoiono
come tante altre
di natura,
nelle piovose giornate d'autunno.
Storie senza valore
ormai senza peso e dignità.
Rughe nei volti
sorrisi scadenti
in attesa di un futuro
conosciuto, sopportato.

37

DA MOLTO, DA SEMPRE

Sempre ti osservo,
lontano o vicino tu sia.
Sempre mi domando
chi tu sia.
Accompagni la mia vita
la costringi
tra le sponde che tu vuoi.
Non sempre lo capisco
mi ribello,
con travasi improvvisi.
Non sempre ci sono.
Accanto avverti il vuoto
e guardi implorante
il rientro alle sacre
rigide sponde.

6

UN MODO DI VIAGGIARE

Suoni ondulati
investono la penombra,
crepe sottili
nel silenzio
ci raccolgono,
mi trasportano lentamente
volando su dolci tappeti
accarezzati
sinuosi e caldi.
Così viaggio
percorrendo distanze irreali
nelle autostrade
dell'anima
verso mete incantate,
luoghi misteriosi,
anfratti e tane.

7

10 - XII - 88

VIVERE

E' bello sentire la vita
scoppiare nella pelle.
Suoni, immagini, parole
seguono e intmano
di guardare ed ascoltare.
La vita e l'essenza stessa
con cui apro e chiudo
acquisto e vendo
cambiando, cambiando, cambiando.
E' bello vivere e lottare per qualcosa,
ideali e proposte
sangue che ribolle
e chiede rischiare.

36

10 - II - '89

I SENSI

I sensi stanno in punta di piedi
pronti per scattare
pronti a sentire
anche ciò che non vogliamo sentire.
Si schierano compatti
collegati
senza far rumore, ci parlano
urlano nella testa
quello che avvertono.
Dobbiamo ascoltarli
ubbidienti
lasciandoci andare a diventare
santi o peccatori.

33

24-V-88

IN NOME DELLA GIOVENTU'

Della gioventù,
sazio,
con noia ti poni dinanzi credendo.
Ebbene,
non posso
avere da te la vita,
posso crederti facile a morire
o erigerti sopra una pira di ricordi,
di progetti.
Con semplice amore
ti poni dinanzi svuotandoti
senza emergere dai tuoi abissi
di creatura finita
nel vano sogno
d'immortalità e potenza.

10

30-V-88

IL VECCHIO

Non so se il vecchio s'interroga
di certo io interrogo lui
e rimango meravigliato
scoprendo che tutto stà per finire.

11

I - XI - 88

IL VICINO

Malgrado volessi unirmi a te
nonostante ti amassi
nel profondo
come due calamite che si sfuggono
così m'appari
essere fraterno
oggetto delle mie curiosità
soggetto della mia esistenza.
Così esisti
pulsandomi vicino
con i tuoi affari
discretamente per la strada,
onestamente
per la tua crescita e felicità
di essere
senza avvisare e credere
nel vuoto che circonda.

32

30 - V - 88

LE REAZIONI

Nascono sempre dei dubbi,
tanti,
non riusciamo ad ucciderli
perché hanno sempre eredi.
Sottili pensieri
che parlano e lentamente
addormentano le nostre spinte
le reazioni
nonché le erezioni.

29

Z4-V-88

LIBERO ARBITRIO.

Cammino pensando di sapere
dove andavo.
Una strada larga,
sempre più grande,
infine non più strada
ma deserto.
Un vasto luogo
senza mete.
Solamente orizzonti.
C'è sempre qualcosa di eterno
nelle azioni, nei pensieri.
Come lo sento vicino
e quando per prenderlo
mi trovo ancora
lontano, lontano
immerso nel buio
della solitudine.

14

3-111-89

MIA DOLCE AMICA

Dolce amica
potrei paragonarti
al più bel fiore
di questa terra,
ma sei di più.
Non sei solo bellezza,
ma vita.

15

NEL TEMPO DEI RICORDI

L'odore dell'estate è ritornato
risvegliando i sensi intorpiditi,
dalle fredde stagioni.
I ricordi lontani di avventure
sempre più mitiche e grandi
come alberi
che crescono di anno in anno
sullo stesso punto
ma con frondi
sempre più ampie.
Nella paura d'aver perso la vita
mi rifugio nella tristezza del ricordo
dimenticando che ancora acqua
deve scorrere.

28

29-V-88

RITMI

Quel brivido che mi assale
mi deforma il viso
m'inonda il corpo
con il tremore dell'incoscienza
di sapere cosa sta accadendo.
Un turbinare di suoni spagnoli
che entrano
mi attraversano tutto.
Nostalgia di un mondo interiore
che chiede salire
per naufragarsi
nelle sensazioni della vita.

25

5-X-88

SENSO DELLA VITA

Cerco sempre un filo conduttore
una strada piena d'indicazioni
un fiume con alte sponde
che non mi faccia pensare
di aver sbagliato direzione.
Eppure dall'alto
è tutto un reticolo
dove si vedono viaggiatori
incontrarsi
come stranieri.

18

24-V-88

SENTI AMICO

Sento la vita
sul filo del rasoio.

Un filo esile
che tirato perde il suo intreccio.

Aspetto di cadere
pensando agli insuccessi,
alla voglia di piangere
trattenuta dalle ragioni
della sopravvivenza.

In fondo
vivere è appoggiarsi bene al filo
renderlo forte con sicurezze e ideali.

Al termine del giorno
tutto riemerge
a malapena
ricordando i battiti frenetici del cuore,
le buche.

Dire ad una persona sconosciuta
"senti amico questa è la mia vita".

19

16-VI-88

SENTIMENTI DI TRISTEZZA

Sentimenti di tristezza
oppressione nel cuore
voglia di scoppiare,
aleggia quel sentimento
di smarrimento
verso una realtà
più misteriosa
verso una consapevolezza propria.

24

5-XI-88

BRIVIDI DAL PASSATO

Sono bagnato.
Mille rivoli,
gocce
scendono lentamente
dalla testa.
Arrivano in fondo.
Sono lacrime,
condensa di sogni
passato irreversibile
speranze perdute,
amori antichi
amicizie che furono.
Solo acqua
che si sente,
che tutto il corpo avverte
come un serpente
avvinghiato al tronco.

5

10 - XII - 88

CARA AMICA

La piuma cadde dall'alto,
altissimo
con leggera potenza
viene trascinata e sbalottata
su un albero
che le frondi abbracciano
come madre accogliente.
Tenuta con amore
la piuma s'aggrappa
ma la sua leggerezza
s'oppone alla sua volontà
e vola, vola
ancora fino all'eternità.

38

01 / VI - 88

BENE ?

Momenti d'incertezza,
l'identità perduta
rincorre le vecchie partite
già giocate, già vissute.
Tutto è fermo
senza senso .
le finalità, le mete
non esistono.
Tutti se ne vanno per la loro strada.
Bene!
Ma ci vuol coraggio in fondo.

39

Estate '88

BONTÀ

Si pensa alla bontà
s'accarezzano gli animali.
Piccole cortesie.

4

5 - XI - 88

QUEL GRANDE DESIDERIO

C'è un desiderio
uno dei più grandi:
come amare ed essere amato.
E' il desiderio di capire e farsi capire
trovare la verità,
sentire che è la verità, la certezza.
Un modo di vivere, di parlare
di comunicare e scegliere.
Spesso ho sfiorato
questa meta
tante volte lontana
mi guardava
con occhi ironici.
"Mai mi avrai,
vai e pena per il mondo".

17

Z3-X-88

RESPIRARE PROFONDAMENTE.

Nasciamo soli in questa vita
e con mille problemi
tanti segreti
che rimangono in noi
unici custodi
tutori dell'ordine interno
che sovente diventa disordine
inquietudine, angoscia.
Respirare lentamente,
profondamente.

26

7/11-89

NO LOGOS

Come è dolce la musica,
voci alterne che si allungano
in impossibili gorgheggi
incastri, acuti e bassi.

Tutto come avviene nel nostro cuore
travagliato da contatti
dolci e dolorosi
spasimi di varia provenienza
in un infinito rigurgito di pene
speranze ed illusioni.
La musica può raddolcire
può scatenare il caos
la forza interiore
che sprigiona energia vitale.
No logos.

27

23-X-88

PIOGGIA.

Erano mesi
non ti sentivo più.

Ora ci sei
tornata alla tua originale stagione
al tuo compito di generare, pulire.
Grazie pioggia
per essere tornata,
è come se la mia anima
cadesse dall'alto dei cieli
fino alla terra.
Di tutti i giorni.

16

24-II-89

GELIDO

Un vento gelido
taglia il viso.
Mi entra dentro e raffredda
tutto ciò che incontra.
Il corpo si contrae
e raccoglie energie.
L'energia finirà,
finirà senza accorgermi.

GUARDANDO IL MARE

Vedere il mare dal mare
mi lascia quieto,
come foglia caduta
che aspetta
il colpo del vento che porterà lontano.
Il pensiero, fermo,
aspetta il turbinare essenziale
il fragore delle onde bluastre
distoglie senza pena
il quieto vivere
fatto solo del sentirsi padroni.
Anche la vita sembra rinfrescata
ma tutto è così doloroso
nell'eterna ricerca di pace.
Per contrasto
questo mare mi sballa.
Quanto è ridicolo essere immobili.
Tutto si muove,
a cominciare dall'acqua,
anche noi seppur non vogliamo.

NOTTE IN AUTO

Ho viaggiato nella notte
lungo strade nere, buie.

Gli occhi inquieti
rimangono fissi, scattanti
per captare ogni minimo
spiraglio di luce.

Messaggi luminosi mi giungono
da luoghi vicini e lontani.

Son tutte cose che m'accarezzano,
ed io continuo sempre

a pensare in me
alle solite, viste e ripassate cose
come un compito da consegnare
alla ricerca di errori.

Ci possono essere errori
nella vita d'un uomo?

Professore delle mie azioni,
non ho ancora trovato chi possa essere!

35

GABBIANI.

Stasera ho visto gabbiani volare
macchie bianche su un fondo nero
trasportati dal vento notturno.

Legeri aspettavano
sospesi in aria

ali aperte, e il cuore
quello sì. Sì.

Il cuore se ne stà lì e batte
più forte, meno forte.

Una locomotiva
che deve coprire grandi distanze.

Forse tu gabbiano mi hai visto.

Con occhietti sei stato fermo a guardarmi
ascoltavi

questo mio cuore
che non sa decidersi.

Tu amore,
fanciulla dai mille volti

le carezze non ti turbano
forse i miei sguardi.

Gabbiano,
un giorno sarò con te.

Voleremo.

Oh, come voleremo lontano.

8

25-II-89

IN CAMPAGNA D'AGOSTO

Un vento caldo
asciuga e riscalda
aumentando l'arsura.
Animali fermi
raccolgono
esili e fresche folate.
Come in improvvisa apnea
tutta la vita è ferma
aspettando
la fresca e rumorosa acqua
che scende con violenza
e si abbandona
sulle arsurre della collina.

31

4-VIII-88

LA CITTA' DELLE ESPERIENZE

Mille sguardi,
dolci
dai lunghi capelli
odori forti
colori intensi.
Quanti messaggi, quanta energia!
Con una bilancia osservo
confronto,
con inutile perizia.
Tu mi stringi forte
come se arrivasse una tempesta
e io leggero
come piuma
leggero,
mi alzassi
sollevato con roteanti spirali.
Allontanandomi
vedere
il tuo caro viso
gli occhi umidi
guardarmi
mentre vago, senza volere
nella città delle esperienze.

12

29/01/89

LA FORZA DI LOTTARE

Non sopporto che tu stai male
è come se io soffrissi.
Non mi piace che altri stiano male
è come se tutte le ossa
mi facessero male.
Son cose amare
in cui ci vuol coraggio
lottare,
gioire per le piccole vittorie.
Questa è la vita,
sapere che la vittoria e la sconfitta
si alternano senza tregua.
Hanno necessità reciproca
per valutarsi.

13

/13 - VI - 88

LA PIOGGIA DELLA PAURA

La pioggia scrosciante
improvvisa,
dopo tanta arsura,
lava le polverose strade
disseta le creature
e con violenza le mette a nudo
della propria natura.
Così è la paura
che nasce e si dirama nell'essere
mettendo a nudo,
dalle obese sicurezze
il proprio animo.
Creature deboli
desiose di riposo
prive di matura coscienza di sé
del proprio destino.
Così siamo e restiamo
in un ciclo perverso
di dare e riprendere.

30

27 - V - 88

STRATIFICAZIONI

Mi sono stratificato
senza lo spessore delle ere,
i fossili intrappolati nella morsa
della morte.
Ricordi su ricordi si accumulano,
nascondendosi alla vista,
al pensiero.
Potrò un giorno sapere
come sono nato
come sono vissuto?
Ho sempre amato la storia,
ho adorato l'archeologia
per creare la storia di un uomo
della sua civiltà.
Scavare nei ricordi,
scavare le proprie origini.

23

22-XI-88

SULLA STRADA DELLA SAGGEZZA

Indurito nel cuore
vado errando
chiuso ermeticamente
ai mille richiami
che giungono dalle profondità.
Senza umiltà
lascio che i giorni scorrano
diventando mesi ed anni,
rendendo duro come la roccia
il cuore alla vita.
Come è difficile rimanere
sulla strada della saggezza,
come è pesante restare
pieno di sensibilità,
come è duro non giudicare
senza aprirsi e guardare
chi siamo.

20

29-V-88

TRA IL VERO E IL FALSO

Le favole e i miti si svegliano
risplendono innanzi
mute,
con palpitazione ci aggirano
e se ne rivanno
per la loro antica
eterna strada,
lasciando il rammarico
d'altri tempi e modi
che forse mai toccarono terra
ma certamente toccarono l'uomo
che ogni giorno calpesta la terra.

21

30 - V - 88

ULTIMO DELL'ANNO

Convenzioni,
baci e abbracci
sguardi e pesantezze.
Tutto ruota
tutto scorre
un'altro anno è andato
indietro guardo i giorni
i giovani.
Domani andrò via.
Via da cosa?
Via da qui.
Neve, bianco
paura e disgelo
del corpo e dell'anima.
Oddio!
Ancora musica prima di dormire.

22

31 - XII - 88